



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2395 del 17/04/2014

Prot n° 201401513 del 01/04/2014

Ditta proponente ACCORD PHOENIX s.r.l.

Oggetto Recupero RAEE ed altri rifiuti non pericolosi - richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale.

Comune dell'intervento L'AQUILA **Località** Nucleo di Sviluppo Industriale di Pile - AQ

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Area Territorio</i>	arch. Sorgi - Presidente
<i>Dirigente Servizio Beni Ambientali</i>	arch. Pisano
<i>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale</i>	Arch. Tedeschini (delegato)
<i>Dirigente Conserv Natura</i>	dott.ssa Flacco
<i>Dirigente Attività Estrattive:</i>	ing. Ciuca (delegato)
<i>Dirigente Servizio Amministrativo:</i>	avv. Valeri
<i>Segr. Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa Vespa (delegata)
<i>Dirigente Rifiuti:</i>	
<i>Dirigente delegato della Provincia.</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - TE</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - AQ</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - CH</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - PE</i>	
<i>Dirigente Tecnico AT</i>	
<i>Dirigente Tecnico CP:</i>	

Relazione istruttoria

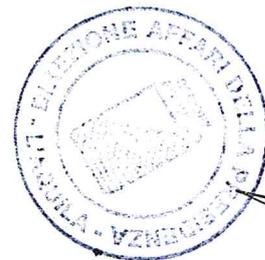
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

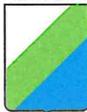
Oggetto: Recupero RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed altri rifiuti non pericolosi (cavi elettrici).

Proponente: ACCORD PHOENIX s.r.l. - via A. Cencioni, 5 - L'Aquila.

Istruttore

geom. Di Ventura





Ubicazione intervento: Comune di L'Aquila "zona Industriale di Pile - loc. Boschetto di Pile";
 Responsabile azienda proponente: Sig. Ravi SHANKAR - via Fitzjames Avenue - Croydon - Gran Bretagna;
 Responsabile dello studio preliminare: P.Ind. Augusto IOVENITTI;
 Riferimenti normativi: D. Lgs. 152/2006 e smi, all. IV, punto 7, lettera z.b;
 Acquisizione: pubblicazione sul sito in data 25/09/2013, pubblicazione all'albo pretorio comunale dal 25.09.2013,
 pubblicazione sul BURA ordinario n.34 del 25.09.2013; protocollo n° 4613 del 26/09/2013.
 Elenco elaborati: per la documentazione, allegata all'istanza, si rinvia a quanto pubblicato dalla ditta sul sito
<http://www.sra.regione.abruzzo.it/> sui form "elaborati V.A."

Con "giudizio" n° 2338 emesso nella seduta del 14/01/2014 il CCR VIA ha espresso, per quanto di competenza, parere di rinvio per l'intervento in oggetto, per le seguenti motivazioni:

- è necessario approfondire l'aspetto delle emissioni in atmosfera relativamente alla correttezza della gestione delle stesse al fine di tutelare la salubrità dell'ambiente di lavoro;
- va riformulata la relazione di impatto acustico in quanto carente e contraddittoria; nella stessa dovrà inoltre essere valutato il limite differenziale in corrispondenza delle civili abitazioni limitrofe;
- approfondire l'impatto del traffico generato dall'attività rispetto all'attuale situazione della viabilità interessata, valutando eventuali soluzioni alternative.

Con nota pervenuta via P.E.C. in data 30/01/2014, acquisita al nostro protocollo al n° 457, la Ditta interessata ci ha comunicato che in data 20/01/2014 ha provveduto a pubblicare, sull'apposito sito regionale, i chiarimenti e le integrazioni richieste con il giudizio 2338.

A seguito di tali integrazioni il comitato, con giudizio n° 2360 emesso nella seduta del 11/02/2014, ha espresso "parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

- è necessario il rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera D.Lgs. 128/2010 e si prescrive il monitoraggio acustico post operam".

L'adeguamento alle citate prescrizioni ha indotto la Ditta alla revisione del progetto, assoggettato al procedimento di verifica, prevedendo un punto di emissione in atmosfera; considerato che il progetto assoggettato al procedimento sopra richiamato non prevedeva tale soluzione la Ditta interessata ha richiesto, all'ufficio scrivente, una "presa d'atto di variante non sostanziale" per la nuova opera.

Nella citata richiesta si dichiara che:

- la variante consiste nella realizzazione di un camino per il convogliamento in atmosfera delle emissioni;
- le emissioni riguarderanno un solo comparto produttivo (operazione meccanica di frantumazione a secco) che non presenta fenomeni di combustione né alcun fenomeno chimico o termico;
- il materiale trattato sarà composto esclusivamente da materiale plastico che genera quale unico inquinante in uscita "polveri totali";
- la concentrazione in uscita di tale inquinante, inizialmente prevista all'interno del luogo di lavoro (in cui il valore limite TLV/TWA è di 10 mg/Nmc), vista la elevata efficienza del sistema di filtrazione, risulterà estremamente bassa, indicativamente 0,5 mg/Nmc, pertanto abbondantemente al di sotto dei limiti imposti per norma, come evidenziato dai referti analitici allegati, riguardanti due sistemi di abbattimento, del tutto identici a quello in oggetto, installati in due impianti (uno ubicato in Austria e l'altro in Germania) gemelli a quello proposto.

Per le conclusioni si rimanda alle professionalità presenti in comitato.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ACCORD PHOENIX s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Recupero RAEE ed altri rifiuti non pericolosi - richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale.

da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE



**PRESA D'ATTO**

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

Arch. Tedeschini (delegato)

avv. Valeri

dott.ssa Flacco

ing. Ciuca (delegato)

dott.ssa Vespa (delegata)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

